

Alessandro Cobianchi

È nato a Brindisi, cinquant'anni fa, ha vissuto per decenni fra Bari e il viaggio.

Obiettore di coscienza, impegnato da una vita nell'associazionismo.

Già avvocato lavorista, si è occupato di diritti dei lavoratori, degli inquilini, dei migranti. È stato consulente legale in diversi progetti Sprar (accoglienza rifugiati e richiedenti asilo).

Fra le prime esperienze sociali, l'attività come segretario di Sezione e di volontario in un quartiere di Bari, con problematiche legate alla marginalità. Ha svolto e coordinato attività di doposcuola e laboratori per minori e migranti. In seguito ha ricoperto la carica di Consigliere circoscrizionale e di Vicepresidente della Settima Circoscrizione ed è stato componente, fra le altre, delle commissioni istituite per la riforma dello Statuto del Comune di Bari e della Commissione Elettorale Circondariale. Si è occupato anche di nonviolenza e lotta alla tratta di esseri umani.

Già consulente e formatore per associazioni ha collaborato con scuole e Università, tenuto seminari e convegni in svariate Università anche estere (Francia, Albania, Romania, Malta, Svizzera).

Ha ricoperto incarichi dirigenziali in associazioni nazionali e locali.

Per più di un decennio è stato presidente di Arci Bari e Arci Puglia, referente provinciale di Bari e regionale Puglia con Libera.

È stato responsabile del settore Legalità Democratica e membro della Presidenza di Arci nazionale per e Portavoce del Forum III settore Puglia. Ha collaborato alla fondazione di Arci servizio civile Bari, Nero e non solo, di cui è stato anche presidente. Ha organizzato laboratori per l'apprendimento della lingua italiana e rassegne musicali, teatrali e multiculturali. *Fra queste: "Siamo tutti diversi. Mostra su razzismo e antirazzismo al Salone del fumetto ExpoComics (1993-1994), la mostra contro il razzismo realizzata in 12 città europee "Overcome racism now (2000), "Wolof" la rassegna musicale e letteraria sul Senegal.*

Ha coordinato per undici anni la "Carovana internazionale antimafie", attraversando numerose periferie d'Europa (dalla Germania al Belgio alla Bosnia). Attività che ha ricevuto a Strasburgo, nel 2014 il "Premio Giovanni Falcone" promosso da "Justice e democrazie" in collaborazione con il Consiglio d'Europa.

Sui temi della memoria si è occupato di momenti formativi, didattici, di assistenza solidale ai familiari di vittime di mafia in occasione dei processi. Ha coordinato uno sportello per l'assistenza alle vittime di usura e racket ed è stato componente del Nucleo di supporto per i beni confiscati, istituito presso la Prefettura di Bari.

Oltre a centinaia d'incontri realizzati nelle scuole di tutta Italia e di Puglia, anche come esperto nei PON, ha curato, fra le altre, la realizzazione di manifestazioni di sensibilizzazione *fra cui Venti liberi (Bari, 2015), Sguardi di periferia (Bari, 2013), In direzione ostinata e legale (dal 2012 al 2014), Corrotti (con Università degli studi di Bari, 2015), Tracce (2013), I luoghi della legalità (2012-2013).*

Ha lavorato, come formatore ed esperto, nelle carceri di Lecce (con detenuti condannati per associazione di stampo mafioso), Bari e Turi e ha diverse esperienze anche in altri penitenziari (Provenza-Francia).

Ha collaborato alla realizzazione di docufilm sui temi della lotta alle mafie, dell'identità e delle periferie *fra cui: "La città delle differenze" di C. Veneziano (Università degli Studi di Bari, Facoltà di lettere e filosofia, 1995), "Le facce dell'antimafia di M. Maugeri (Roma-Catania, 2012), "Terre di musica. Viaggio nei beni confiscati alle mafie de Il Parto delle nuvole pesanti (Bologna, 2015), "Le point zero" di M. Maugeri (Marsiglia-Catania, 2016) e "Metamorfosi" di M. Maugeri (Marsiglia-Catania, 2019, di prossima uscita).*

Ha partecipato alle trasmissioni televisive RAI: "In mezz'ora" di Lucia Annunziata, "Misteri italiani" di Carlo Lucarelli, "La storia siamo noi" di Giovanni Minoli e su Telenorba, "Indagando" di Giovanna Bruno.

Ha scritto articoli per giornali locali e nazionali ed è stato blogger esterno per Huffington Post.

Ha collaborato alla realizzazione dei volumi "Messaggi contro il razzismo" (edizioni Argo, Lecce, 1993), "Nato in Marocco, immigrato in Italia" (Edizioni Ambiente, Milano, 1995) "Facciamo che c'era un prato" (Edizioni Dal Sud, Bari, 1996).

È stato componente della task force del Progetto "Network giovani" (Ministero delle Politiche giovanili) e della delegazione che ha accompagnato il Commissario europeo agli Affari interni Malmstrom nella visita ai beni confiscati pugliesi. Ha partecipato a scambi transnazionali con associazioni estere in Francia e Tunisia e giovanili in Belgio e Macedonia.

Ha scritto, coordinato e collaborato a saggi, ricerche e dossier fra cui: "Kit pedagogique, manuale di formazione per operatori e volontari (in francese)"; il manuale "Guidelines fight against trafficking" e il volume "La lotta alle mafie come narrazione collettiva" (a cura di P. Iorio) ed. Ediesse.

È co-autore del volume "Appunti di antimafia-Cosa nostra" (Arci nazionale), autore del racconto "Primavera", nell'antologia "Non a caso" (Edizioni La Meridiana), del libro "Di versi diversi", (Edizioni di Pagina) e di svariati racconti pubblicati in altre antologie. È stato premiato in diversi concorsi letterari nazionali e locali. Si è occupato di editoria per Edizioni di Pagina e ha curato l'organizzazione di Festival letterari.